



La centrale di Bondeno è il più grande parco energetico a biogas da biomassa agricola in Italia

DE CASTRO

«L'impianto energetico a biogas stabilizzerà il mercato agevolando gli agricoltori nei loro investimenti»

ALAN FABBRI

«Spinta imprenditoriale e agricoltura si conciliano, per creare un indotto in più in un territorio legato al tessuto rurale»

ZAPPATERRA

«Ci sentiamo di garantire che l'impianto inaugurato oggi non produrrà emissioni nocive per la gente»

BONDENO IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA TAGLIA IL NASTRO

De Castro inaugura il bio-park «Progetto a valenza sociale»

AL PRESIDENTE della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento Europeo Paolo De Castro è stato affidato, ieri mattina, il taglio del nastro del Bioenergy Parks. Il più grande parco bioenergetico italiano a biogas da biomassa agricola: 4 impianti su 9 ettari, capaci di produrre un totale di 4Mwe, in grado di alimentare 1500 abitazioni ogni anno; 72mila tonnellate di mais, sorgo e triticale annue, provenienti da aree agricole distanti non più di 20 chilometri e coltivati su circa 1500 ettari di terreno. L'investimento è di 20 milioni di euro. «Oggi centriamo l'obiettivo di anni di lavoro - ha affermato il presidente Francesco Caputo Nasseti - Ringrazio chi vi ha concorso. Si tratta di un progetto a valenza sociale, con un rapporto molto stretto con il territorio: la fase di costruzione ha impegnato ditte locali, affiancate dalla parte tecnologica tedesca, mentre la fornitura della materia pri-

ma è affidata alla Capa Ferrara di Vigarano Pieve». «Questo impianto a filiera corta - ha rimarcato De Castro - fornisce, grazie alla contrattualizzazione locale su un lasso quindicinale, un contributo importante alla stabilizzazione del mercato, dal momento che oggi uno dei problemi più pressanti è l'instabilità dei prezzi, che non consente agli agricoltori di investire sul lungo periodo. Siamo nell'ambito delle filiere bioenergetiche sostenute dall'Europa, in primavera sarà favorita questa tipologia di impianti: non grandissimi, legati al territorio, capaci di fornire energia verde e occupazione». La presidente della Provincia Marcella Zappaterra ha «garantito che l'impianto non produce emissioni nocive». Il sindaco Alan Fabbri ha evidenziato come «nel progetto la spinta imprenditoriale si è ben conciliata con l'agricoltura, per creare un indotto in più in un territorio fortemente legato al tessuto rurale».

Cristina Romagnoli